

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONDUTTORE DEL CANE DA UTILIZZARE PER LA RICERCA E RECUPERO DELLE CARCASSE DI FAUNA SELVATICA E DI BOCCONI ED ESCHE AVVELENATE ALL'INTERNO DELL'UNITÀ CINOFILA ANTIVELENO.

Il giorno _____ il mese _____ l'anno _____ presso la sede della Provincia di Modena, viale Martiri della Libertà 34, 41121-Modena-P.Iva 01375710363

TRA

L'OPERATORE/OPERATRICE DI POLIZIA LOCALE

Sig.re/ra _____ nato/a a _____ il _____,
C.F. _____ residente a _____
in Via _____, operatore/ operatrice del Corpo della Polizia Provinciale della Provincia di Modena e conduttore del cane.

E

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA

Dott. Luca Gozzoli, Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la Provincia di Modena, via Martiri della Libertà, 34-41121 Modena, P. Iva 01375710363

PREMESSA

Con atto del Presidente n. 151 del 15/10/2026 ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 ultimo comma del regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena approvato con atto n. 158/2022, è stato incaricato il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena di ridefinire un assetto strutturale interno. Con propria determinazione il Comandante ha pertanto provveduto a ridisegnare l'assetto interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia prevedendo una innovativa Unità Cinofila Antiveleno (acronimo U.C.A.). La costituzione di una Unità Cinofila Antiveleno all'interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena consente l'impiego di un cane specializzato nel tracciamento della fauna selvatica e più in specifico nella ricerca e recupero di carcasse di cinghiale affette da PSA e di esche e bocconi avvelenati (detection dog), offrendo allo stesso Corpo uno strumento innovativo atto a generare sicurezza collettiva, specialmente nelle aree urbane, periurbane, collinari, montuose e nei parchi cittadini dove il conflitto uomo animale è in costante aumento.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO.

Il presente Protocollo d'intesa tra il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena e l'operatore/operatrice conduttore del cane è finalizzato a definire le modalità di svolgimento del servizio complessivo dell'unità cinofila antiveleno, articolato solo sulla ricerca e recupero delle carcasse di fauna selvatica e dei bocconi ed esche avvelenate sul territorio provinciale e/o regionale.

2. ATTIVITÀ

Le sole attività che l'operatore/ operatrice è chiamato a svolgere assieme al proprio cane sono:

- Ricerca attiva e recupero delle carcasse di cinghiali per contrastare la diffusione della Peste Suina Africana;
- Gestione preventiva della fauna selvatica molesta attraverso il monitoraggio della presenza di animali come lupi o cinghiali vicino a zone residenziali, parchi giochi o scuole, permettendo azioni preventive di allontanamento dalle zone sensibili;

- Bonifica dei siti da esche o bocconi avvelenati con la ricerca di sostanze tossiche, proteggendo in tal modo sia gli animali domestici che la fauna selvatica e migliorando la sicurezza complessiva delle aree ad alta frequenza di pubblico;
- Prevenzione degli incidenti stradali attraverso la individuazione dei percorsi abituali di ungulati (cinghiali, caprioli) in aree urbane ed extraurbane, segnalando la loro presenza alle competenti autorità locali affinché possano intervenire efficacemente con azioni di contrasto, come, ad esempio, la installazione di segnaletica stradale specifica o la costruzione di barriere fisiche per il contenimento degli animali.

Le parti concordano di collaborare nelle forme e con le modalità che riterranno più opportune per esaminare e definire iniziative volte alla realizzazione delle attività suddette. A tale scopo l'operatore/ operatrice è tenuto a comunicare al Corpo di Polizia Locale, in persona del Comandante, ogni modalità o iniziativa intrapresa assieme al cane, pur nell'alveo naturale di quanto sopra elencato, se ne discosti per modalità esecutive.

3. ARTICOLAZIONE ORARIA

L'operatore/operatrice continua a svolgere l'articolazione oraria attualmente in vigore concorrendo a tutte le funzioni istituzionali del corpo, concordando l'esecuzione delle attività del binomio uomo-cane con il Vicecomandante, secondo le modalità operative che si renderanno necessarie.

4. FORMAZIONE

L'operatore/operatrice come indicato nel bando di selezione è tenuto ad effettuare un corso di addestramento, fornito dalla Provincia di Modena, per la sola ricerca e recupero carcasse di fauna selvatica e ricerca veleni in modalità mista online e/o in presenza. È tenuto altresì a tutte le ulteriori attività formative necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate.

5. TRASPORTO DEL CANE

Durante lo svolgimento delle attività di cui sopra comprese le fasi di formazione all'operatore/ operatrice è consentito l'utilizzo di un veicolo di servizio abilitato al trasporto del cane. L'operatore s'impegna a garantirne il suo benessere.

6. COLLABORAZIONI E TRASFERTE

L'operatore/ operatrice è tenuto a rendersi disponibile alla collaborazione con altri corpi/enti e associazioni convenzionate con la provincia per lo svolgimento delle attività sopra previste. Lo stesso dovrà altresì rendersi disponibile qualora si dovessero effettuare trasferte sul territorio regionale per lo svolgimento delle attività di cui all'art 2.

7. LIBERATORIA RIPRESE AUDIO VISIVE

L'operatore/ operatrice sin da ora con la sottoscrizione del presente atto autorizza a titolo gratuito, senza limiti di tempo, luogo e mezzo, anche ai sensi degli articoli 10 e 320 CC e articoli 96 e 97 legge 633/1941 sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini e di quelle del cane presenti nelle riprese che saranno effettuate durante tali attività per la realizzazione di uno o più video di disseminazione del progetto. Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento dati dell'operatore, e del cane, i video potranno essere comunicati e trasferiti a terzi per le attività di divulgazione e informazione previste dal presente protocollo. L'operatore dichiara di essere stato informato su quanto prescritto dal regolamento UE 2016/679 (GDPR). I dati raccolti saranno conservati per un arco temporale non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono stati trattati e/o per il tempo coerente con gli obblighi di legge.

8. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 3 (tre) anni ma può concludersi anticipatamente, con preavviso di tre mesi a mezzo di comunicazione PEC qualora la Provincia manifesti l'intenzione di non volersi più avvalere del cane per i compiti di unità cinofila antiveleno.

Gli effetti del presente accordo cessano immediatamente nei confronti dell'operatore qualora intervenga indisponibilità del cane per morte, alienazione o altra causa.

Qualora l'insorgenza di provvedimenti legislativa dovesse modificare la distribuzione delle competenze in capo alla Provincia o alla Polizia Locale, rendendo necessaria la cessazione, la modifica o la cessione del presente protocollo, l'operatore/ operatrice non potrà in ogni caso vantare nei confronti dell'Ente alcuna richiesta per danno emergente o lucro cessante.

9. REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in forma di scrittura privata, sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 e successive modificazioni. Tutte le spese inerenti, conseguenti e comunque derivanti dalla stipulazione del presente protocollo sono a carico della Provincia.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente protocollo è modificabile solo con atto scritto e previo accordo tra le parti. Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio al CCNL e alle disposizioni di servizio.

11. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie riguardanti il presente protocollo è competente il Foro di Modena.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. le parti dichiarano di aver letto attentamente il testo che precede e di approvarlo in ogni sua parte.

Luogo e Data

L'operatore

Il Comandante
